

Sintesi relazione annuale sull'attività dell'Ufficio del Difensore Civico del Comune di Civitavecchia

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento di attuazione dell'istituto del Difensore Civico, trasmetto alla S.V. Ill.ma la relazione sull'attività svolta durante il secondo anno di esercizio delle funzioni di Difensore Civico.

Nel corso di quest'anno ho trattato complessivamente 90 pratiche, delle quali 27 aperte nell'anno precedente, ma non ancora concluse, e 63 avviate quest'anno. Di queste ultime 59 sono state aperte su istanza di cittadini per ipotesi di cattiva amministrazione o per richieste di informazioni, 3 d'Ufficio ed 1 richiesta di parere.

Grazie ad una serie di incontri con i cittadini, volti a divulgare la conoscenza delle funzioni del Difensore Civico ed a promuovere un corretto ricorso alla difesa civica, ma soprattutto per merito del "passa parola" tra cittadini, probabilmente anche in relazione ai risultati ottenuti da questo Ufficio, il numero di ricorsi al Difensore civico è crescita rispetto agli anni precedenti. In particolare va sottolineato come le pratiche archiviate per incompetenza si sia drasticamente ridotto, a testimonianza del fatto che i cittadini abbiano imparato quando sia possibile ricorrere al Difensore Civico e quali siano le sue funzioni.

In ogni caso, è comunque auspicabile dare un ulteriore incremento alla divulgazione di informazioni sulla figura ed il ruolo del Difensore Civico, sia attraverso i mass-media che tramite la distribuzione di opuscoli informativi, ma soprattutto organizzando a Civitavecchia un convegno sul ruolo del Difensore Civico, coinvolgendo i massimi rappresentanti della categoria.

A tale riguardo rammento che dal 26.09.2005 rivesto il ruolo di rappresentante dei Difensori Civici comunali del Lazio in seno alla Conferenza nazionale dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province autonome e sarebbe, pertanto, opportuno promuovere a Civitavecchia un incontro/dibattito sul ruolo della difesa civica italiana. Spero pertanto che nel bilancio 2006 siano stati stanziati i fondi necessari.

È inoltre auspicabile una maggiore collaborazione da parte degli Uffici comunali interpellati dal Difensore Civico. Com'è noto, infatti, il Difensore Civico è di fatto sprovvisto di poteri coercitivi e la sua azione diviene pienamente efficace solo quando incontra una completa collaborazione da parte dei suoi interlocutori nell'Amministrazione comunale (anche quest'anno mi sento di dover rivolgere un plauso particolare al Comando dei V.V.U.U., mentre da questo punto di vista la "maglia nera" spetta senz'altro all'Etruria Servizi S.p.a.).

Come già anticipato, durante l'anno in corso sono state complessivamente trattate 90 pratiche (gran parte delle quali relative all'Area entrate del Comune), di cui 29 non hanno trovato ancora una definizione. In alcuni di questi casi la pratica è stata recentemente avviata e si è in attesa della prima risposta da parte degli Uffici interpellati, in

altri si è in attesa di riscontro a repliche presentate in merito alle prime delucidazioni fornite dall'A.C., in altri ancora è mancata qualsiasi collaborazione da parte degli Uffici coinvolti.

Sono invece state definite 61 pratiche, di cui 26 archiviate in quanto i cittadini hanno visto accogliere le loro istanze, 26 archiviate in quanto i ricorrenti, pur non ottenendo l'accoglimento dei loro reclami dato il mancato riscontro di casi di cattiva amministrazione, hanno comunque avuto esaurienti risposte in relazione a quanto lamentato, 2 archiviate per astensione obbligatoria ex art. 3 comma 4 del Regolamento di attuazione dell'istituto del Difensore Civico, e 6 archiviate per incompetenza. In detti casi di incompetenza i cittadini sono comunque stati indirizzati verso gli Organismi competenti, dopo aver loro fornito indicazioni e consigli in merito alle richieste avanzate (in particolare due di tali pratiche sono state trasmesse ai competenti Difensori Civici del Comune e della provincia di Roma).

Tra le pratiche archiviate positivamente, per ragioni di ordine pratico, vengono di seguito sinteticamente descritti, a titolo esemplificativo, solo alcuni interventi, omettendo ovviamente le generalità dei ricorrenti.

- Il caso di una Sig.ra che ha ottenuto l'annullamento delle sanzioni per ritardo nel pagamento della TOSAP, ritardo non imputabile alla ricorrente ma alle modalità di recapito del preavviso di scadenza. Con l'occasione, appurato che il disservizio coinvolgeva numerosi altri cittadini, lo scrivente ha invitato la Società concessionaria del servizio ad attivarsi per porre in essere un adeguato sistema di recapito dei preavvisi.
- Il caso della comunità di Suore, che gestiscono un Istituto scolastico, che lamentavano la situazione disastrosa del marciapiedi davanti al cancello d'ingresso della Scuola, con il conseguente rischio di eventuali danni per gli alunni ed i genitori. Pur con qualche ritardo, il Settore tecnico demanio del Comune ha provveduto ad eliminare il disagio lamentato.
- Il caso di una ritardata corresponsione dell'indennità di un esproprio avvenuto addirittura nell'anno 2000. Anche grazie ai solleciti di quest'Ufficio, il ricorrente ha ottenuto il pagamento dell'ultima parte dell'indennità dovuta.
- Il caso di un'assegnataria di un alloggio ATER che lamentava le condizioni pietose in cui versava l'immobile a lei assegnato. La ricorrente ha ottenuto in breve tempo una dignitosa sistemazione dell'appartamento da parte dell'ATER.
- Il caso di una signora, invalida civile all'80%, che ha ottenuto, in seguito a numerosi solleciti da parte dello scrivente, le riduzioni ICI richieste.

Inoltre faccio presente alla S.V. Ill.ma che, forse anche grazie all'imminente (?) trasferimento presso la nuova sede, l'Ufficio del Difensore Civico è finalmente dotato di una nuova fotocopiatrice ed un fax, anche se i fondi stanziati per il funzionamento dell'Ufficio non appaiono sufficienti.

Anche quest'anno, infine, sono costretto a sottolineare il fatto che la segreteria dell'Ufficio è gestita in via esclusiva dalla Sig.ra Caterina Pau, la quale ha il diritto di godere delle ferie annuali e di assentarsi in caso di malattia, con la conseguenza che, in tali ipotesi, l'Ufficio del Difensore Civico può restare occasionalmente chiuso al pubblico. Per lo stesso ordine di ragioni, esiste un serio disagio per ritirare e consegnare la posta all'Ufficio protocollo del Comune, che da tempo asserisce di non avere più a disposizione il personale necessario per provvedere alla consegna ed il ritiro della corrispondenza di questo Ufficio.